



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ASST Mantova

## INFORMAZIONE AI LAVORATORI SUI RISCHI PROFESSIONALI PRESENTI NELL' ASST DI MANTOVA

Art. 36 D.Lgs. 81/2008

USO ESCLUSIVO DEL PERSONALE AZIENDALE

Edizione 2023

Revisione 6 – giugno 2023

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

in collaborazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

### COLORE E FORMA

### SIGNIFICATO O SCOPO

**ROSSO**



SEGNALI DI DIVIETO

PERICOLO | ALLARME



MATERIALI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO

**GIALLO O GIALLO-ARANCIO**



SEGNALI DI AVVERTIMENTO

**AZZURRO**



SEGNALI DI PRESCRIZIONE

**VERDE**



SEGNALI DI SALVATAGGIO O SOCCORSO

SITUZIONE DI SICUREZZA

## Salute e Sicurezza dei Lavoratori



## ATTREZZATURE ANTINCENDIO



Lancia antincendio



Scala



Estintore



Telefono per gli Interventi antincendio



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

A  
N  
T  
I  
N  
C  
E  
N  
D  
I  
O

## SEGNALI DI AVVERTIMENTO



Materiale infiammabile o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico

## SEGNALI DI PRESCRIZIONE



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatoria



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

## SEGNALI DI AVVERTIMENTO



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanze nocive o irritanti

## SEGNALI DI SALVATAGGIO



Percorso / Uscita di emergenza



Direzione da seguire

(Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)

S  
A  
L  
V  
A  
T  
A  
G  
G  
I  
O

# Lo schema del D.Lgs. 81/08

## TITOLO I

CAPO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO II  
SISTEMA ISTITUZIONALE

CAPO III  
GESTIONE DELLA  
PREVENZIONE  
NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO IV  
DISPOSIZIONI PENALI

## TITOLO II Luoghi di lavoro

### TITOLO III Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di Protezione individuale

### TITOLO IV Cantieri temporanei o mobili

### TITOLO V Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro

### TITOLO VI Movimentazione Manuale dei Carichi

### TITOLO VII Attrezzature munite di Video Terminale

### TITOLO VIII Agenti Fisici

### TITOLO IX Sostanze pericolose

### TITOLO X Esposizione ad Agenti biologici

### TITOLO XI Protezione atmosfere esplosive

### TITOLO XII Disposizioni diverse in materia penale

Allegati dal I al LI

**1. PIANO D'EMERGENZA INCENDIO**  
Comprende le misure organizzative e gestionali in situazione del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 02/09/21 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'art.45, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81," e del D.M. 19/03/15 "Aggiornamento della Regola Tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private".

**2. OBIETTIVI**  
La gestione corretta dell'emergenza deve:  
 ridurre i pericoli alle persone;  
 prestare soccorso alle persone colpite;  
 circoscrivere e contenere l'evento e limitare i danni.

**3. COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI**  

- è vietato fumare in tutte le aree di lavoro e usare fiamme libere;
- mantenere in ordine e con buon grado di pulizia i posti di lavoro evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- collocare nelle apposite aree o scaffalature ogni tipo di materiale in arrivo;
- non ostruire anche solo parzialmente le vie d'esodo e le uscite di emergenza;
- verificare e individuare i mezzi di estinzione, le planimetrie di evacuazione, la cartellonistica di sicurezza ad ogni piano;
- è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- verificare la segretezza di evacuazione;
- verificare l'integrità di isolamento dei cavi elettrici da non posizionare vicino a prodotti infiammabili.

**4. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**  
Per organizzazione dell'emergenza s'intende la definizione e l'individuazione del personale incaricato a svolgere specifiche mansioni, con riferimento alla sicurezza per fronteggiare situazioni d'emergenza.

È stato individuato il personale preposto, così come sono state formate le squadre di emergenza che si attiveranno su chiamata a voce o dal Centralino.

**I MEZZI DI PROTEZIONE QUALE DOTAZIONE ANTINCENDIO PER GLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA SONO UBICATI NEGLI ARMADIETTI PORTA ATTREZZI D'EMERGENZA PRESENTI SU OGNI PIANO.**

**IL PIANO È CONTROLLATO CON FREQUENZA ANNUALE E AGGIORNATO OGNI QUALVOLTA VENGONO APPORTATE MODIFICHE SOSTANZIALI NELLA TIPOLOGIA STRUTTURALE ED IMPIANTISTICA, NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CON INCIDENZA SUL SISTEMA DI SICUREZZA E DELL'EMERGENZA.**

**QUESTO PIEGHEVOLE:**  
 Emesso: Maggio 2023  
 Da: SPPA - Direzione Sanitaria  
 È LA SINTESI DEL PIANO D'EMERGENZA



**Presidio Ospedaliero "CARLO POMA"**  
 Strada Lago Paolo, 10 – 46100 MANTOVA

|   |              |
|---|--------------|
| <b>NUMERI DI EMERGENZA</b>                    |              |
| Emergenza Interna - Portineria                | tel int 2219 |
| Emergenza Sanitaria Interna - Pronto Soccorso | tel int 2079 |
| Centralino/Portineria                         | tel int 9    |

Per le aree verdi, parcheggi interni, aree tecniche

**NUMERO UNICO LE EMERGENZE.** Emergenza 112

- SOREU – 118
- Carabinieri
- Polizia di Stato
- Vigili del Fuoco

A cura del Servizio di Prevenzione e Protezione RSP/P - Dr. Alberto Tighi  
 A cura della Direzione Sanitaria di Presidio  
 Direttore Medico di Presidio - Dr. Piero Superbi



# PIANO DI EMERGENZA

Sintesi Piano d'Emergenza del PRESIDIO OSPEDALIERO MANTOVA

Informazioni per operatori

# Rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro nelle attività sanitarie

Le attività svolte negli ambienti sanitari e socio sanitari espongono gli operatori ad una molteplicità di rischi professionali. Essi sono.

\*Rischi di infortunio derivanti dall'occupazione e utilizzo di locali e vie di circolazione (cadute, scivolamenti) e utilizzo di impianti e attrezzature di lavoro (urti, schiacciamenti, contusioni)

\*Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi

\*Rischi derivanti dall'utilizzo di computer e video terminali

\*Esposizione ad agenti biologici di tipo accidentale e derivante dall'assistenza e cura dei pazienti e dalla manipolazione di fluidi corporei o da attività di laboratorio

\*Esposizione ad agenti chimici (es.: disinfettanti, sanificanti, anestetici)

\*Esposizione ad agenti cancerogeni (es.: farmaci antitumorali, formaldeide)

\*Esposizione ad agenti fisici (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, laser, radon)

\*Rischi di natura organizzativa tra cui lo stress lavoro correlato, il burn-out

\*Rischi derivanti da condizioni di lavoro in condizioni microclimatiche sfavorevoli

\*Rischio di incendio elevato per la presenza di impianti tecnologici a rischio specifico e la presenza di soggetti con limitazioni alla mobilità.

**SCENARIO DI RISCHIO:**  
 Tra le cause possibili di un'emergenza s'individua l'incendio quale evento incidentale ospedaliero con la più alta probabilità di accadimento.

**FASI D'EMERGENZA INCENDIO**  
 Fase d'allarme con rilevamento dell'emergenza e segnalazione automatica o a cura del personale o di chiunque;  
 Fase operativa di verifica del grado di emergenza a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio;  
 Fase operativa d'intervento con soccorso e preparazione all'eventuale evacuazione a cura degli Addetti incaricati alla lotta antincendio e dei VV.F. in funzione della zona interessata dall'evento (reparti di degenza, spazi comuni, zone con presenza di impianti tecnologici) e del grado d'emergenza.

| MISURA DEL GRADO DI EMERGENZA  |   |   |
|--|---|---|
| FALSO ALLARME  | 1° GRADO D'EMERGENZA  | 2° GRADO D'EMERGENZA  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Guasto impianto rilevazione fumo</li> <li>✓ Fumatori</li> <li>✓ Falso allarme;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Poco fumo</li> <li>✓ Incendio facilmente soffocabile;</li> <li>✓ Nessuna persona coinvolta;</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ molto fumo</li> <li>✓ incendio difficilmente soffocabile;</li> <li>✓ possibilità persona coinvolta;</li> </ul> |
|  | EMERGENZA MODESTA   | EMERGENZA IMPORTANTE  |

| ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO DI PRESIDIO               |  |
|---|--|
| COMPONENTI PRESENTI                                   | ZONE OPERATIVE   |
| N° 2 Ausiliari-Lettighieri (H.24)                     | Degenza Servizi, Palazzina tecnicoamministrativa, Spazi Comuni |
| N° 2 Operatori fiduciari (H.24)                       | Degenza Servizi, Palazzina tecnicoamministrativa, Spazi Comuni |
| COMPONENTI REPERIBILI                                 | ZONE OPERATIVE   |
| N° 1 Tecnico Manutenzione                             | Zone Impianti Tecnologici                                      |
| N° 1 Tecnico SPPA per il coordinamento dell'emergenza |  |

**MEZZI ESTINZIONE**  
 Gli addetti all'emergenza possono utilizzare gli estintori a muro più vicini adattando sempre e comunque tutte le misure precauzionali raccomandate dai VV.F. nei corsi di formazione e nelle esercitazioni effettuate.  
**NON UTILIZZANO ACQUA SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE.**  
 Gli estintori sono a disposizione dei Vigili del fuoco. Gli addetti antincendio possono utilizzarli con cautela in quanto, a causa della forte pressione dell'acqua all'interno della rete idrica, è richiesta una notevole forza ed esperienza.

**INGRESSI DEDICATI AI VV.F.**  
**TIPOLOGIA**  
 Sempre aperto da Strada Lago Paolo  
 dal cancello chiuso con catena e lucchetto di Viale Pomiolo

## COMPITI IN CASO DI ALLARME INCENDIO

| CHI FA                      | CHE COSA  |
|-----------------------------|---|
| PORTINERIA-CENTRALINO       | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rileva il piano interessato e l'area o locale sede d'emergenza segnalata telefonicamente/e' o dal sistema d'allarme con verifica del pannello di controllo dell'impianto di rilevazione automatica incendio;</li> <li>✓ CHIAMA telefonicamente gli Addetti delle squadre antincendio dell'U.O. interessata ed allerta il reperibile della Manutenzione per la eventuale verifica dell'emergenza;</li> <li>✓ Attende comunicazione telefonica di ritorno proveniente dal piano sede d'emergenza;</li> <li>✓ Allerta telefonicamente i VV.F. nel caso d'esplicita richiesta di soccorsi da parte del reparto o di ritardata comunicazione di ritorno (10 minuti dall'inizio emergenza);</li> <li>✓ Richiede l'intervento degli Ausiliari Lettighieri, degli Operatori fiduciari ed almeno di un operatore distaccabile dagli altri reparti;</li> <li>✓ Allerta il Tecnico reperibile SPPA per il coordinamento dell'Emergenza;</li> <li>✓ Si recano entrambi tempestivamente sul luogo in emergenza muniti dei mezzi di protezione recuperati dall'armadietto e delle attrezzature per fronteggiare l'emergenza (estintori);</li> <li>✓ Verificano la situazione e il grado d'emergenza;</li> <li>✓ Allontanano ed eliminano se possibile il materiale combustibile presente nelle vicinanze del focolaio d'incendio;</li> <li>✓ Spongono in condizioni di sicurezza l'incendio con gli estintori portatili;</li> <li>✓ In ogni caso comunicano al centralino l'esito della verifica e solo nel caso di negativa evoluzione dell'emergenza in atto richiedono l'intervento dei VV.F. di una persona distaccabile dai reparti disponibili;</li> <li>✓ Restano a disposizione dei VV.F.</li> </ul> |
|                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cerca di contenere il propagarsi del fumo, controlla che le porte di compartimentazione siano chiuse;</li> <li>✓ Collabora con gli Addetti della squadra antincendio;</li> <li>✓ Mantiene il controllo degli ospiti, dei lavoratori, dei tirocinanti, dei visitatori durante tutte le operazioni dell'emergenza dirigendoli in caso d'evacuazione al posto di raccolta o luogo sicuro seguendo la cartellonistica o le indicazioni degli Addetti Antincendio;</li> <li>✓ Valuta e/o interviene sugli impianti tecnologici;</li> <li>✓ Accompagna i VV.F.</li> </ul>  |
| ADDETTI SQUADRE ANTINCENDIO |   |
| PERSONALE DI REPARTO        |   |
| TECNICO MANUTENZIONE        |   |

## COMPITI IN CASO DI EVACUAZIONE

| CHI FA  | CHE COSA   |
|---|--|
| PERSONALE DI REPARTO DI PRESIDIO  | <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ mantiene la calma;</li> <li>✓ non utilizza gli ascensori;</li> <li>✓ indirizza i visitatori verso uscita di sicurezza e/o nel compartimento o luogo sicuro adiacenti;</li> <li>✓ prepara i ricoverati all'evacuazione affinché vengano trasportati con le dovute cautele;</li> <li>✓ accompagna i degenzi trasportando questi non autosufficienti nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti;</li> <li>✓ trasporta le cartelle cliniche dei degenzi nel compartimento (reparto) o luogo sicuro adiacenti;</li> <li>✓ trasporta il carrello di medicazione, il defibrillatore e i mezzi di rianimazione (quora esistenti);</li> <li>✓ chiude sempre tutte le porte dietro di sé;</li> <li>✓ controlla nell'evacuare il reparto che nessuno sia rimasto nei locali;</li> <li>✓ effettua la conta dei degenzi e del personale;</li> <li>✓ attende disposizioni dal coordinamento dell'emergenza o dai VV.F.</li> </ul> |
|   | VISITATORI E TECNICI IMPRESE ESTERNE   |
| <b>MISURE PER L'ESODO DI EMERGENZA</b>  |  |
| Nell'esodo ed evacuazione dei degenzi dai reparti con letti e/o barelle occorre privilegiare le misure di esodo orizzontale progressivo ovvero nei compartimenti (reparti) adiacenti al piano nel luogo sicuro. |  |
| <b>LUOGO SICURO</b>   |  |
| Corrispondenti a piano.   |  |
| <b>PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI</b>  |  |
| Nelle aree esterne in prossimità delle scale di emergenza ed uscite di sicurezza dell'edificio.   |  |







## LAVORATORI INCARICATI PREVENZIONI INCENDI

### PRESIDIO OSPEDALIERO DI MANTOVA

Addetti antincendio di Reparto / Piano

Squadra antincendio di Presidio :

N° 2 Autisti lettighieri per ogni turno lavorativo

N° 2 Operatori fiduciari per ogni turno lavorativo

### PRESIDIO OSPEDALIERO DI ASOLA/BOZZOLO/BORGO MANTOVANO

Squadra antincendio di Presidio :

N° 2 Operatori Sanitari di Reparto per ogni turno

### REMS

Squadra antincendio di Presidio :

N° 1 operatore: Rems 2, Rems 3 e Area Riabilitativa

N° 2 operatori: Rems 1, Rems 4/5 e Aquarius

N° 2 operatori (distaccabili dai Reparti )

### STRUTTURE TERRITORIALI

Addetti antincendio di Reparto / Struttura

## Il Servizio di Medicina del Lavoro

### Responsabile SS Medicina del Lavoro - Stefano Villani

Direzione Sanitaria, Direzione Socio Sanitaria PO di Asola e Aree Territoriali, Sedi Territoriali del PO di Mantova, Dipartimento Cardio Toraco Vascolare, Neuroscienze, Sala Operatoria e Servizi, Chirurgico-Ortopedico, dei Servizi (Neuroradiologia, Radioterapia, Radiologia, Screening mammografico, Medicina Nucleare), Materno Infantile (Pediatria, TIN)

### Medico competente Stefano Borghesi

REMS, PO di Borgo Mantovano, Sedi Territoriali di Borgo mantovano, Castiglione delle Stiviere e Mantova, Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Materno Infantile (Ginecologia, Ostetricia, POG, PMA, Sala Parto, Nido), Salute Mentale, Psicologia Clinica, Area Sociale.

### Medico Competente Irena Sollaku

Direzione Generale, Direzione Amministrativa, PO di Bozzolo, Sedi Territoriali di Bozzolo e Viadana, Dipartimento Medico, Emergenza e Urgenza e 118, Ambulatori intra ed extra ospedalieri, dei Servizi (Anatomia Patologica, Immuno-trasfusionale, Laboratorio Analisi), GASS, SITRA, Affari Generali, Tecnico economale e patrimoniale, Risorse Umane, Gestione Acquisti, Risorse Economiche Finanziarie.

## Il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

|   |  |
|---|--|
| <b>RESPONSABILE del SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE (RSPP)</b> | Alberto Tieghi   |
| <b>ADDETTI al SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE (ASPP)</b>       | Alessio Avanzi<br>Giovanni Garbin<br>Marco Ferrara<br>Caterina Sottili<br>Daniela Zangelmi |

**RECAPITI** Presidio Ospedaliero di Mantova - Via Lago Paiolo, 10 - Palazzina 25  
Tel. 0376-2011 (centralino)  
sppa.mantova@asst-mantova.it

## I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

| RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA |                                 |                            |   |
|--|---------------------------------|----------------------------|---|
| Cognome Nome                                   | Qualifica                       | Presidio Ospedaliero       | Struttura di appartenenza                                   |
| CABRA GIANANTONIO                              | ASSISTENTE AMMINISTRATIVO       | ASOLA                      | SEGRETERIA RADIOLOGIA                                       |
| TARPINI IGOR                                   | OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO | MANTOVA                    | STRUTTURA TECNICO PATRIMONIALE                              |
| BRUNO RAFFAELE                                 | OPERATORE SOCIO SANITARIO       | BOZZOLO                    | RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA                                 |
| BORRONE GIOVANNI                               | INFERMIERE                      | CASTIGLIONE DELLE STIVIERE | REMS - Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza |
| LUNETTA CARMELA                                | INFERMIERE DI COMUNITA'         | MANTOVA                    | CENTRO SERVIZI  |
| MUSONI SONIA                                   | OPERATORE SOCIO SANITARIO       | ASOLA                      | CHIRURGIA-GINECOLOGIA                                       |
| MINELLI MARCELLA                               | OPERATORE SOCIO SANITARIO       | MANTOVA                    | ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA                                     |
| DISTASO VINCENZO                               | OPERATORE SOCIO SANITARIO       | CASTELGOFFREDO             | CRA - Comunità Riabilitativa Alta Assistenza                |
| BERTONI SAMANTA                                | OPERATORE SOCIO SANITARIO       | MANTOVA                    | CHIRURGIA GENERALE  |
| HARUTA ALEXANDRU                               | INFERMIERE                      | MANTOVA                    | MEDICINA D'URGENZA - PRONTO SOCCORSO                        |

## RISCHIO DI INVESTIMENTO

Rispettare la segnaletica di sicurezza



## RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO

### Situazione/pericolo

*Scivolamento, inciampo, infezioni, pericoli di natura chimica o biologica*



### Misure di Prevenzione

- Non correre durante gli spostamenti.
- Indossare indumenti da lavoro adeguati e puliti.
- Usare scarpe adeguate con suola antiscivolo e non indossare scarpe aperte.
- Scegliere vestiti e scarpe che non siano stretti o non impediscano i movimenti.
- Assicurarsi al corrimano durante la salite/discesa dalle scale.
- In caso di manipolazione di sostanze chimiche e biologiche, indossare indumenti di protezione adeguati in base alle istruzioni dell'azienda.
- Non indossare gioielli o monili durante lo svolgimento delle attività in ambito assistenziale.



## RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO

### Situazione/pericolo

Vie di circolazione

### Misure di Prevenzione

- Mantenere le **vie di circolazione** sempre **sgombre da ostacoli**, materiali o altri elementi che possono impedire il normale e sicuro movimento dei lavoratori, pazienti e visitatori.
- **Trasportare i letti dei pazienti in due.**
- Tenere i **pavimenti puliti e asciutti.**

*Lesioni dovute a scontro tra persone, scivolamento, inciampo e caduta*



## RISCHIO DERIVANTE DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI

### Situazione/pericolo

Postura

*Sovraccarico, disturbi all'apparato locomotore (schiena, gambe, spalle, collo, braccia)*

### Misure di Prevenzione

- Allestire, installare e usare **postazioni di lavoro**, apparecchi e utensili secondo i **principi ergonomici**
- Garantire **spazi sufficienti di movimento**
- Tenere conto della corporatura individuale e **adeguare gli strumenti di lavoro** o gli utensili tramite i meccanismi di regolazione
- Sviluppare e insegnare **tecniche di lavoro e posture ergonomiche** per le diverse mansioni



## RISCHIO DERIVANTE DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI

### Situazione/pericolo

Mobilizzazione dei pazienti (1)

*Sovraccarico, affaticamento precoce, disturbi muscolo-scheletrici a carico della schiena, del collo, delle braccia e delle gambe, contratture muscolari, infortuni da inciampo e caduta*

### Misure di Prevenzione

- Insegnare al personale la **tecnica di movimentazione**.
- Preparare il trasporto, predisporre gli ausili, (ad es. asse di trasferimento, come nelle foto a lato) **non agire in maniera avventata**.
- Fare **attenzione agli ostacoli** e, se possibile, rimuovere le sedie dei visitatori, le piantane per fleboclisi, ecc.
- **Garantire** un sufficiente spazio di manovra
- **Fissare** sul posto il letto gli ausili per il sollevamento o la sedia a rotelle e bloccarli.
- **Rimuovere** i supporti per alzarsi dal letto, i braccioli e i poggiapiedi.
- **Regolare** il letto all'altezza di lavoro.
- Appurare la **disponibilità del paziente a collaborare** e ottimizzarla tramite informazioni tempestive e una **partecipazione attiva**.
- **Concordare** la sequenza programmata dei movimenti con le colleghe che prestano aiuto e i pazienti.



## RISCHIO DERIVANTE DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI

### Situazione/pericolo

Mobilizzazione dei pazienti (3)

*Sovraccarico, affaticamento precoce, disturbi muscolo-scheletrici a carico della schiena, del collo, delle braccia e delle gambe, contratture muscolari, infortuni da inciampo e caduta*

### Misure di Prevenzione

- Usare **sempre entrambe le braccia** per sollevare, trasportare, spingere o tirare
- Allineare la posizione iniziale alla sequenza di movimenti prevista
- **Spostare il peso** da un piede all'altro, anziché eseguire il movimento con le braccia o la schiena
- **Sfruttare** le possibilità del paziente
- Tenere conto del tipo di movimento compiuto dal paziente per la sequenza di movimenti prevista
- **Suddividere** la sequenza dei movimenti in fasi e consentire al paziente di stabilire la velocità.
- **Garantire** un sostegno sicuro, ma non afferrare il paziente a livello delle articolazioni
- **Illustrare** al paziente la sequenza dei movimenti e gli ausili.



## RISCHIO DERIVANTE DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E DEI PAZIENTI

### Situazione/pericolo

Mobilizzazione dei pazienti (2)

*Sovraccarico, affaticamento precoce, disturbi muscolo-scheletrici a carico della schiena, del collo, delle braccia e delle gambe, contratture muscolari, infortuni da inciampo e caduta*

### Misure di Prevenzione

- Utilizzare **ausili adeguati** (ad es. assi e stuoie di trasferimento, stuoie di scivolamento, sollevatori per pazienti, dischi girevoli da pavimento ecc.)
- **Muovere** anziché sollevare
- **Non sollevare** mai il paziente con uno slancio o **in modo brusco**
- Per sollevare **sfruttare** la forza delle gambe
- Mantenere ben distesa la schiena e **stabilizzare** la colonna vertebrale, sfruttando la muscolatura del tronco.
- Sollevare il carico e poi compiere una rotazione.
- Se necessario, **chiedere aiuto** e lavorare in due.
- Spostare il peso del paziente su una superficie di appoggio.
- **Lavorare a distanza ravvicinata** per ridurre al minimo l'effetto leva.



## RISCHIO BIOLOGICO

### Situazione/pericolo

Aghi, taglienti, canule, vetreria (1)

*Ferite da punta e da taglio, rischi di infezione*

### Misure di Prevenzione

- Dopo l'uso non rimettere mai il cappuccio di protezione sugli aghi: **nessun «re-incappucciamento»!**
- Utilizzare **aghi** per iniezione **retrattili** nel cappuccio protettivo dopo l'uso.
- Usare **aghi** per iniezione dotati di un **dispositivo di protezione di sicurezza**.
- **Eliminare subito** gli oggetti appuntiti, gli aghi, le cannule, ecc. direttamente in **appositi contenitori rigidi** e resistenti alla perforazione.
- **Sostituire** i contenitori al raggiungimento della **linea di sicurezza «RIEMPIMENTO MASSIMO»** indicata sul contenitore stesso.
- **Non conservare** oggetti appuntiti nelle tasche degli indumenti da lavoro e svuotare le tasche prima di portare gli indumenti da lavoro in lavanderia.



## RISCHIO BIOLOGICO

### Situazione/pericolo

Aghi, taglienti, canule, vetreria (2)

*Ferite da punta e da taglio, rischi di infezione*

### Misure di Prevenzione

- Quando si devono aprire fiale di vetro, avvolgere una garza attorno al collo della fiala per evitare ferite da taglio.
- Non gettare mai oggetti appuntiti nei sacchi normali della spazzatura (pericolo per il personale addetto alle pulizie).
- Istruire il personale infermieristico nonché il personale degli ambulatori e i soccorritori sulla manipolazione e sul corretto smaltimento degli aghi per iniezione e delle cannule.



## RISCHIO CADUTE dalle SCALE DOPPIE PORTATILI

### REQUISITI DELLA SCALA DEVE

Essere provvista di dispositivi antisdrucchiolo e di stabilizzatori alle estremità inferiori

Essere provvista di catena di adeguata sicurezza o di altro dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza

Possedere un libretto con le indicazioni per il corretto utilizzo e di presentazione degli elementi costituenti.



## RISCHIO BIOLOGICO

### Situazione/pericolo

Schizzi, contatto con liquidi biologici

*Rischi di infezione e contaminazione dovuti a schizzi*

### Misure di Prevenzione

- Utilizzare le mascherine (maschere di protezione del viso, mascherine chirurgiche).
- Utilizzare gli occhiali di protezione
- Indossare i guanti.



## RISCHIO CADUTE dalle SCALE DOPPIE PORTATILI

### CORRETTO UTILIZZO DELLE SCALE PORTATILI

- Deve sempre essere aperta completamente
- Durante la salita e la discesa, procedere sempre con il viso rivolto verso la scala, mantenendo il proprio baricentro all'interno dei montanti
- Non deve essere collocata su un piano non livellato e non stabile
- Deve essere maneggiata con cautela per evitare il rischio di schiacciamento delle mani o degli arti

## RISCHIO CADUTE dalle SCALE DOPPIE PORTATILI CORRETTO UTILIZZO DELLE SCALE PORTATILI

- Quando si sale e si scende tenersi con le mani ai correnti e non trasportare a mano pesi, materiale e attrezzi per non precludere una presa sicura delle mani
- Durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza e tenuta della scala
- Non utilizzare la scala per passare da un luogo all'altro
- Non utilizzare la scala in prossimità di zone ove la salita su di essa, comporterebbe un maggior rischio di caduta dall'alto (es. zona prospiciente al vuoto)

## RISCHIO CHIMICO

### Situazione/pericolo

Detergenti e disinfettanti

*Allergie, pericoli*

### Misure di Prevenzione

- Rispettare le indicazioni di pericolo (frasi H; frasi P) riportate nelle SDS (Schede di Sicurezza) disponibili sul sito intranet del Servizio Prevenzione e Protezione e sulla piattaforma Talete Web Aziendale



## RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

- Le scaffalature devono essere ancorate alle pareti
- I materiali devono essere stoccati sulle scaffalature appoggiando i materiali più leggeri in alto e più pesanti in basso.
- L'altezza del ripiano più basso non deve essere inferiore a 40 cm da terra per ridurre il rischio di sovraccarico muscoloscheletrico
- Per raggiungere i ripiani collocati posti oltre l'altezza delle spalle utilizzare la scala doppia



## RISCHIO CHIMICO

### Situazione/pericolo

Detergenti e disinfettanti

*Causticazione per inalazione di particelle nebulizzate e vapori, causticazione per occhi e pelle da contatto*

*Allergie, pericoli per terzi e/o l'ambiente*

### Misure di Prevenzione

- Leggere le schede di sicurezza (SDS) per i prodotti, tenerle a portata di mano e fornire le istruzioni necessarie.
- Non nebulizzare o spruzzare soluzioni o disinfettanti, ma passare un panno monouso imbevuto di disinfettante per sanificare le superfici.
- Evitare il contatto diretto con sostanze chimiche senza i DPI
- Conservare, preparare e utilizzare i prodotti in modo corretto e garantire un'aerazione sufficiente.
- In caso di soluzioni disinfettanti ad alte concentrazioni, utilizzare DPI per le vie respiratorie e per la mani
- Utilizzare sistemi automatici di dosaggio.



## Pericoli di Tipo Fisico Chimico

|   |   |   |   |  |
|---|---|---|---|--|
|   |   |   |   |  |
| Esplosivo   | Gas sotto pressione   | Inflammabile  | Comburente  | Corrosivo  |
| Pericoli per la Salute  |   | Pericoli per l'Ambiente   |   |  |
|  |  |  |  |  |
| Tossico acuto   | Gravi effetti per la salute   | Effetti più lievi per la salute   | Pericoloso per l'ambiente   |  |